

Famiglie in salita. Rapporto 2009 su povertà ed esclusione sociale in Italia

Il nono Rapporto Caritas - Zancan si sofferma sui nuovi fenomeni di difficoltà economica che coinvolgono il nostro paese, a partire dai recenti sviluppi della crisi finanziaria, con particolare attenzione su otto regioni caso-studio: Lombardia, Veneto, Toscana, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia.

23 ottobre 2009

Caritas / Zancan

Il nono Rapporto Caritas - Zancan è stato presentato giovedì 22 ottobre 2009, alle ore 11.00 Roma, presso Palazzo Valentini (via IV Novembre 119/A).

Hanno partecipato: Nicola Zingaretti, presidente della Provincia di Roma; Mons. Giuseppe Pasini, presidente della Fondazione Zancan; Tiziano Vecchiato, direttore della Fondazione Zancan; Walter Nanni, Ufficio Studi di Caritas Italiana; Giovanni Sarpellon, professore presso l'Università Ca' Foscari di Venezia; Raffaele Tangorra, direttore generale per l'inclusione e i diritti sociali presso il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali; mons. Vittorio Nozza, direttore di Caritas Italiana. Ha coordinato il dibattito: Piero Damosso, giornalista Rai Tg uno.

Il Rapporto si sofferma sui nuovi fenomeni di difficoltà economica che coinvolgono il nostro paese, a partire dai recenti sviluppi della crisi economico-finanziaria che interessa gran parte dei paesi a economia avanzata.

Rassegnarsi alla povertà o ripartire dai poveri? Accettare questa sfida e affrontarla proprio quando tutto sembra più difficile? Nella morsa di una crisi economica che sta mettendo a dura prova la fiducia e la speranza di poterne uscire?

Le soluzioni a queste domande devono essere risposte concrete, a problemi delle persone, delle famiglie, che non possono essere rimandate a un domani che non ci sarà, senza l'impegno di oggi.

La crisi attuale ha colpito pesantemente anche la "classe media". Questo fenomeno inaspettato ci rende consapevoli che un problema più ampio può essere anche un'opportunità per tutti, per capirlo e affrontarlo come si deve, in modi più decisi e determinati di quelli che conosciamo. Mai come oggi le risposte ai poveri sono anche risposte ai problemi di tutti. Le proposte del rapporto partono da queste considerazioni e guardano alle famiglie, in particolare quelle in difficoltà impegnate in un cammino in salita: perché numerose, con figli da crescere, perché fragili, per ragioni economiche, per mancanza di lavoro e di casa, in affanno nel dare continuità alle relazioni e alle responsabilità genitoriali.

Il 2010 è l'anno europeo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Il rapporto è un modo per prepararlo, per indicare strade da percorrere, per arrivare all'appuntamento, consapevoli che il diritto a non essere poveri è un diritto di cittadinanza e una condizione necessaria per uno sviluppo più solidale.

Questo rapporto su «Povertà ed esclusione sociale in Italia», è il nono tra quanti sono stati realizzati dalla Caritas Italiana e dalla Fondazione «E. Zancan». Com'è noto, la Caritas è l'espressione ufficiale della Chiesa Italiana per la pastorale della carità; la Fondazione «E. Zancan» è un centro di studio qualificato come «Onlus di ricerca scientifica di rilevante interesse sociale», si occupa di politiche sociali, sanitarie ed educative e di sistemi di welfare. Entrambi gli organismi, pur nella loro specificità e autonomia, sono impegnati a contribuire allo sviluppo economico e sociale del paese, affinché sia sintonizzato con i valori portanti della Costituzione, quali la solidarietà, l'uguaglianza, la libertà, e, di conseguenza, l'attenzione privilegiata alle fasce più deboli della popolazione.

Il Rapporto è diviso in due parti.

La prima parte, curata dalla Fondazione Zancan, si sofferma sulla lotta alla povertà nei sistemi regionali di welfare, e propone diversi ambiti e temi di riflessione: le nuove caratteristiche e coordinate della povertà, in "tempo di crisi"; lo stato attuale degli investimenti e delle risposte in sede nazionale e territoriale; le prospettive di applicazione dei Livelli essenziali e dei possibili strumenti di perequazione nel nuovo contesto

di "federalismo fiscale".

La seconda parte, curata da Caritas Italiana, approfondisce il legame tra Comunità ecclesiale e povertà: sono presentati dati sulle persone che si sono rivolte ai Centri di Ascolto Caritas e sui progetti "8xmille" promossi dalle Caritas diocesane nel periodo 2001-2008. Vengono inoltre analizzati percorsi e documenti di riflessione teologico-pastorale.

Il testo del Rapporto, pur riferendosi a dinamiche nazionali, si sofferma con particolare attenzione su otto regioni caso-studio: Lombardia, Veneto, Toscana, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia.

In allegato:

- Sintesi della prima parte - Fondazione Zancan
- Sintesi della seconda parte - Caritas Italiana

Contenuti:

Presentazione (Giuseppe Benvegnù-Pasini)

Parte prima: la lotta alla povertà nei sistemi regionali di welfare

(Giuseppe Benvegnù-Pasini, Maria Bezze, Cinzia Canali, Elena Innocenti e Tiziano Vecchiato)

1. La povertà in tempo di crisi;
2. Coordinate della povertà: bisogni differenziati;
3. Investimenti e risposte;
4. Livelli essenziali, contrasto alla povertà e strumenti di perequazione nel «federalismo fiscale»;
5. Un laboratorio sociale di equità distributiva;
6. La lotta alla povertà nelle politiche sociali;
7. Quali povertà e con quali servizi;
8. Lavoro, povertà e carichi familiari;
9. La lotta alla povertà parte dai territori;
10. Monitoraggio e valutazione di impatto nel contrasto della povertà.

Parte seconda: comunità ecclesiale e povertà: riflessione, accompagnamento, animazione

(Renato Marinaro, Walter Nanni, Giancarlo Perego e Marcello Pietrobon)

11. Povertà accolte e povertà sommerse nelle regioni caso-studio;
12. La riflessione teologico-pastorale delle Chiese locali sui poveri e la crisi;
13. La presa in carico delle situazioni di povertà economica da parte delle Chiese locali.

Conclusioni. Prospettive di lavoro e di impegno (Vittorio Nozza)

www.caritasitaliana.it

www.fondazionezancan.it